
*Comitato Tecnico Aree
Interne*

Rapporto di Istruttoria per la
Selezione delle Aree Interne

Regione CALABRIA

REGIONE CALABRIA

RAPPORTO DI ISTRUTTORIA PER LA SELEZIONE DELLE AREE CANDIDABILI E DELL'AREA PROTOTIPO

Le aree visitate dai rappresentanti del Comitato Tecnico Aree Interne (CTAI) sono state quelle preselezionate dalla regione Calabria nell'ambito della procedura pubblica di Istruttoria in corso per la selezione dei territori che parteciperanno alla Strategia Nazionale Aree Interne nel periodo di programmazione 2014-2020. Le quattro aree candidate, nelle quali sono stati realizzati i Focus di campo sono nello specifico Grecanica, Ionico Serre, Sila e Pre Sila, Reventivo Savuto. Agli incontri di lavoro che si sono tenuti presso ciascuna di queste località hanno partecipato l'AdG FESR e i dirigenti dei diversi settori interessati. Nell'area della Grecanica, di concerto con la Regione, è stata adottata la soluzione di distinguere tra Area Strategia e Area Progetto¹.

1) La tenuta dell'Area

Area 1: GRECANICA

(Area Progetto: Bagaladi, Bova, Bruzzano Zeffirio, Cardeto, Ferruzzano, Montebello Ionico, Palizzi, Roccaforte del Greco, Roghudi, San Lorenzo, Staiti)

(Area Strategia: Bagaladi, Bova, Bruzzano Zeffirio, Cardeto, Ferruzzano, Montebello Ionico, Palizzi, Roccaforte del Greco, Roghudi, San Lorenzo, Staiti, Melito Porto Salvo, Condofuri, Bova Marina e Brancaleone)

Si tratta di un'area composta da 11 Comuni tutti situati in provincia di Reggio Calabria, la maggioranza dei quali sono classificati come periferici, tranne i Comuni di Bova, Roccaforte del Greco e Roghudi che sono classificati come ultra periferici. Su una superficie totale di 435 kmq, il Comune con maggiore estensione è San Lorenzo (65kmq), mentre il Comune di dimensioni più contenute è Staiti (16 kmq). Il Comune più grande è Montebello Ionico con 6.242 abitanti, quello più piccolo Staiti con 279 abitanti. Nel periodo 2001-2011, c'è stata una variazione media della popolazione di -15,3% (media che oscilla dal - 31,4% del Comune di Roccaforte del Greco al - 2,74% del Comune di Bova). La popolazione residente al 2011 è pari a 18.546, con una percentuale di cittadini stranieri pari al 3,7% e un quota di popolazione over 65 pari al 25,7%, valore superiore sia alla media regionale delle aree interne pari al 19,8% che a quella nazionale pari al 21,2. Tutti i Comuni dell'area registrano un incremento della popolazione straniera residente nel periodo 2001-2011, ed i Comuni con una maggiore percentuale di cittadini stranieri nel 2011 sono Roghudi (12%) e San Lorenzo (7%).

¹ L'Area Progetto rappresenta l'insieme dei comuni beneficiari diretti dei risultati degli interventi, mentre l'Area Strategia, che comprende al suo interno l'Area Progetto, rappresenta il complesso dei comuni che prenderanno parte alla definizione e attuazione della Strategia d'Area. La presenza dei comuni dell'Area Strategia è giustificata soprattutto da esigenze funzionali, al fine di garantire una buona riorganizzazione dei servizi sul territorio.

L'area è caratterizzata da notevoli specificità. Si tratta di un territorio con una forte identità, quella greganica, considerata un patrimonio da non disperdere e continuare ad alimentare attraverso l'Istituto di Cultura greganica.

L'area che ricade per il 40% nel Parco Nazionale dell'Aspromonte, presenta caratteristiche ambientali e climatiche tali da rendere unico il bergamotto qui coltivato.

L'Area è caratterizzata dalla presenza di diversi borghi di interesse storico, paesaggistico e culturale tra cui quello di Bova recentemente premiato dal Touring Club con il riconoscimento di bandiera arancione.

Per quanto riguarda il settore agricolo, il territorio ha avuto una riduzione importante della superficie agricola utilizzata (SAU) nel periodo tra il 1982 ed il 2010 di - 32,1%, con una perdita contenuta del -0,9% (nell'intervallo temporale 2000-2010), la più bassa delle aree considerate (ad eccezione della Sila che presenta un trend positivo), di conduttori agricoli di età inferiore a 39 anni.

Il digital divide dell'area è elevato: la percentuale di popolazione raggiunta da banda larga su rete fissa non inferiore a 20Mbps è del 5,7%, valore notevolmente inferiore rispetto alla media nazionale aree interne pari al 46,3%.

Emerge il problema dei trasporti e dell'accessibilità dell'area: si registra una distanza media dei Comuni non polo dal polo più vicino di 54,2 minuti. Gli assi trasversali paralleli di penetrazione "mare-monti" si agganciano all'asse costiero su cui insiste la S.S. 106 Jonica Reggio Calabria - Taranto e la Ferrovia Reggio Calabria-Metaponto. Quest'ultima realizzata nella seconda metà dell'ottocento ha contribuito ad interrompere l'isolamento storico dell'area, quell'isolamento che le ha consentito la conservazione della lingua greganica. Oggi la linea si presenta ancora a binario unico e senza elettrificazione ed ha una funzione prevalentemente locale assolvendo essenzialmente alle necessità di pendolarismo scolastico e lavorativo in direzione Reggio Calabria. La viabilità minore, deputata ai collegamenti dei centri greganici collinari, è funzionalmente scadente sia per le caratteristiche geometriche (larghezza della carreggiata e pendenza) sia per le caratteristiche della pavimentazione stradale. La volontà di affrontare questo tema, come riportato dai referenti territoriali, come un'area coesa e all'interno della città metropolitana rappresenta sicuramente una buona scelta di metodo per affrontare il nodo non solo della distanza ma anche dei collegamenti interni all'area.

L'area presenta quattro luoghi della cultura statali e non statali, con un numero di visitatori per 1.000 abitanti pari a 133,1, valore inferiore sia alla media regionale (936,2) che nazionale (990,09) per la stessa tipologia di area. Il tasso di ricettività è pari a 21,9, il più basso tra le quattro aree considerate.

In ambito sanitario, il tasso di ospedalizzazione evitabile pari a 704,5, superiore sia alla media regionale aree interne (473,8) che nazionale (516,5), con un'inesistente presa in carico di over 65 in ADI (0,2%), probabilmente anche a causa della mancata organizzazione dei Comuni in ambito sociale.

Elemento critico è rappresentato dal tempo che intercorre tra l'inizio della chiamata telefonica alla Centrale Operativa e l'arrivo del primo mezzo di soccorso sul posto, tempo pari a 43 minuti.

Dal punto di vista dell'offerta scolastica l'area presenta una percentuale di comuni dotati di scuola primaria pari al 63,6%, con una percentuale di alunni stranieri pari al 5,1% che diventano il 5,5% nelle secondarie di primo grado. I risultati dei test invalsi nella scuola secondaria di I grado, registrano valori inferiori alla media nazionale nelle prove di italiano (68,9 vs 69,7) e superiori per le prove di matematica (53,3 vs 49,3).

Area 2: IONICO SERRE

(Area Progetto: Badolato, Guardavalle, Isca sullo Ionio, Santa Caterina dello Ionio, Sant'Andrea Apostolo dello Ionio, Bivongi, Camini, Monasterace, Pazzano, Riace, Stilo, Fabrizia, Mongiana, Serra San Bruno)

L'area è composta da 14 Comuni, tutti sono classificati come periferici, situati a cavallo delle provincie di Reggio Calabria, Catanzaro e Vibo Valentia.

L'area ha una superficie totale di 450 kmq, il Comune con il maggior numero di abitanti è Serra San Bruno (6850), mentre il Comune con meno abitanti è Pazzano (640).

Dal 2001 al 2011 c'è stata una riduzione della popolazione pari al -6,0%. La popolazione residente al 2011 è pari a 34.384, con una percentuale di cittadini stranieri pari al 2,9% e un tasso di popolazione over 65 pari al 20,5%, superiore sia alla media regionale delle aree interne pari al 19,8% che a quella nazionale, pari al 21,2.

I cittadini stranieri sono in aumento in tutti i comuni dell'area, si evidenziano in particolare il dato di Isca sullo Ionio con una percentuale del 6,3% di cittadini stranieri residenti e l'esperienza di integrazione in atto presso il Comune di Riace.

Nel corso dell'incontro è emersa l'assenza di diversi Comuni. E' un'area, quella individuata, che, nel suo complesso, non presenta significative esperienze di collaborazione. E' parte del Parco regionale delle Serre, che al momento però sembra essere solo un'appartenenza geografica.

Sono presenti importanti attrattori culturali e religiosi come le ferriere borboniche, la Cattolica di Stilo, scelta per rappresentare la Calabria ad Expo 2015 oltre che candidata a far parte del patrimonio Unesco e la Certosa di Serra San Bruno che è uno dei 3 monasteri certosini abitati in Italia. Il tasso di imprese straniere pari all' 8,5 % non viene preso in adeguata considerazione, così come restano poco valorizzate le potenzialità legate alla filiera del legno e alla gestione dei boschi, filiera da rendere più efficiente e trasparente al fine di supportare adeguatamente il tessuto imprenditoriale sano del territorio e non causarne la perdita.

Anche il settore agricolo è in difficoltà, tra il 1982 e il 2010 ha avuto una perdita della SAU pari a - 33,8%, ed una perdita di conduttori agricoli di età inferiore a 39 anni di - 32,0%, tra il 2000 e il 2010.

Il digital divide dell'area è elevato: la percentuale di popolazione raggiunta da banda larga su rete fissa non inferiore a 20 mbps è pari all'11,6%, valore notevolmente inferiore rispetto alla media nazionale aree interne pari al 46,3%.

Anche per quest'area esiste il problema dei trasporti e dell'accessibilità all'area: si registra una distanza media in minuti dei Comuni non polo dal polo più vicino di 58,1. La statale 106 risulta incompleta e da adeguare in diversi tratti da Reggio Calabria e Soverato. Il territorio ha, inoltre, evidenziato le criticità legate ai ritardi per l'attuazione della realizzazione in nuova sede della S.S.182 denominata "Trasversale delle Serre", l'infrastruttura ha il compito di connettere la direttrice costiera S.S.106 Ionica all'Autostrada A3 SA-RC, l'intervento la cui attuazione è competenza dell'Anas una volta realizzata potenzierà l'accessibilità del territorio. Attualmente la distanza media per l'aeroporto di Lamezia Terme è di 90 minuti con un servizio bus che funziona solo nel periodo 1 luglio-18 settembre. A conferma delle criticità dei servizi di TPL denunciati da tutti i territori è il dato fornito dalla stessa regione riferito all'intero territorio regionale, l'80% dei servizi oggi è essenzialmente orientato a soddisfare la domanda di spostamento dell'utenza scolastica nella fascia oraria antimeridiana. Solo un residuo 20% dei servizi di TPL è chiamato a sostenere il diritto di mobilità dei cittadini calabresi in fasce orarie che non siano scolastiche e generalmente si concentrano a servizio delle poche aree urbane regionali.

Nell'area ricadono sei luoghi della cultura statali e non statali, con un numero di visitatori per 1.000 abitanti pari a 1760,4, valore superiore a tutte le aree considerate ed un tasso di ricettività pari a 173,5, superiore sia alla media regionale (140,6) che nazionale (166,1) per la stessa tipologia di area.

In ambito sanitario, il tasso di ospedalizzazione evitabile è pari a 591,3, valore superiore sia alla media regionale aree interne (473,8) che nazionale (516,5), con un'ottima presa in carico di over 65 in ADI (4,4%).

Il tempo che intercorre tra l'inizio della chiamata telefonica alla Centrale Operativa e l'arrivo del primo mezzo di soccorso sul posto è di 27 minuti.

Dal punto di vista dell'offerta scolastica l'area presenta una percentuale di comuni dotati di scuola primaria pari al 63,6%, con una percentuale di alunni stranieri pari al 3,9% che diventano il 4,9 nelle secondarie di I

grado. Inoltre nella scuola primaria la percentuale di classi a tempo pieno è pari al 48,6%, valore superiore sia alla media regionale (30,1%) che nazionale (22,3%).

I risultati dei test invalsi nella scuola secondaria di I grado, registrano valori inferiori alla media nazionale sia nelle prove di italiano (65,6 vs 69,7) che di matematica (46,7 vs 49,3).

Area 3: SILA E PRE SILA

(Area Progetto: Caloveto, Cropalati, Mandatoriccio, Paludi, Terravecchia, Caccuri, Carfizzi, Castel Silano, Cerenzia, Pallagorio, San Nicola dell'alto, Santa Severina, Bocchigliero, Campana, Longobucco, Scala Coeli, Savelli, Umbriatico, Verzino)

Questa è un'area composta da 19 Comuni, di cui 10 situati in provincia di Crotone e 9 in provincia di Cosenza. La maggior parte dei Comuni sono classificati come periferico, tranne i Comuni di Bocchigliero, Campana, Longobucco, Scala Coeli, Savelli, Umbriatico e Verzino che sono classificati come ultra periferici. L'area si estende su una superficie totale di 1.058 kmq, il Comune con la maggiore estensione è Longobucco (212 kmq), mentre il Comune di dimensioni più contenute è San Nicola dell'Alto con una superficie di 8 kmq. La densità media abitativa dell'area è di 27 ab./kmq.

Il Comune più grande è Longobucco con 3479 abitanti, il più piccolo è Carfizzi con 745 abitanti, tutti risultano sottoposti all'obbligo normativo inerente l'associazionismo.

L'area si caratterizza per una riduzione media della popolazione nel periodo 2001-2011 di -15,9%, la più elevata tra le aree considerate. La popolazione residente al 2011 è pari a 28.909, con una percentuale di cittadini stranieri pari al 1,9% e un tasso di popolazione over 65 pari al 26,3%, superiore sia alla media regionale pari al 19,8% che a quella nazionale, pari al 21,2%.

Tutte le amministrazioni presentano una specializzazione nel settore primario e tre Comuni dell'area considerata sono parte del Parco Nazionale della Sila. Il Parco è molto ben organizzato ed elemento distintivo dell'intero territorio. Il territorio ospita in diverse aree la comunità albanese di Calabria e si registrano diverse iniziative finalizzate alla tutela e alla valorizzazione della lingua e della cultura albanese.

L'attività agricola è importante ed è legata ad alcune produzioni tipiche come la patata della Sila e la vacca podolica. Tra il 2000 e il 2010 c'è stato un incremento di superficie agricola utilizzata del 12,3, una crescita dei conduttori agricoli con meno di 39 anni del 3,5%, unico dato positivo di tutte le aree considerate. Si evidenzia, inoltre, che l'incidenza delle produzioni DOP/IGP è del 4,10%, dato superiore a tutte le aree considerate e alla media regionale (2,10%), ma inferiore alla media nazionale aree interne (10,14%).

Il digital divide dell'area è drasticamente elevato: la percentuale di popolazione raggiunta da banda larga su rete fissa non inferiore a 20 mbps è pari a zero.

Emerge il problema dei trasporti e dell'accessibilità dell'area: si registra una distanza media in minuti dei Comuni non polo da polo più vicino di 70,1, la più elevata delle aree considerate. Il servizio di trasporto pubblico locale è quasi assente così come il servizio ferroviario. Per arrivare all'aeroporto mediamente ci si impiega più di due ore rischiando di condizionare anche i flussi turistici che non a caso presentano numeri non adeguati alle potenzialità dell'area. L'accessibilità di quest'area presenta le criticità strutturali più gravi a causa di un modello insediativo parcellizzato e debole rispetto all'estensione territoriale. Alla rete infrastrutturale, ed ai servizi di TPL sostenuti da contributi pubblici, è affidata la coesione territoriale, ma al di là delle inefficienze della rete dei servizi comuni a tutto il territorio regionale e su cui la regione è impegnata con il Piano dei trasporti a dare delle risposte, si richiama all'attenzione sul dato di fatto che l'esercizio di servizi di trasporto in alcune aree è mediamente più oneroso. La frammentazione insediativa da un lato e la tortuosità dei tracciati per vincoli geografici determinano a parità di distanza una maggiore estensione della rete e una maggiorazione dei costi a cui corrisponde, a causa di una debole presenza insediativa, una minor capacità remunerativa con fenomeni di forte criticità sulla sostenibilità economica dei servizi in considerazione degli attuali indirizzi nazionali.

L'area presenta 8 luoghi della cultura statali e non statali, con un numero di visitatori pari a 8.140 ed un tasso di ricettività pari a 95,8, inferiore sia alla media regionale (140,6) che nazionale (166,1) per la stessa tipologia di aree.

In ambito sanitario, si registra la presenza di due ASL, due Distretti e l'assenza di una struttura ospedaliera. Il tasso di ospedalizzazione evitabile è pari a 644,7, superiore sia alla media regionale aree interne (473,8) che nazionale (516,5), con un'inesistente presa in carico di over 65 in ADI.

Il tempo che intercorre tra l'inizio della chiamata telefonica alla Centrale Operativa e l'arrivo del primo mezzo di soccorso sul posto è di 46 minuti. E' vitale in caso di emergenza sanitaria il ruolo svolto dal servizio di eliambulanza.

Dal punto di vista dell'offerta scolastica, tutti i comuni risultano dotati di scuola primaria, con una percentuale di alunni stranieri pari al 3,2%, con una percentuali di classi con meno di 15 alunni pari a 71,1% nelle primarie e 69,6% nelle secondarie di primo grado.

Quest'area è caratterizzata, inoltre, da una percentuale di docenti a tempo determinato nella scuola secondaria di I grado pari a 43,4%.

I risultati dei test invalsi nella scuola secondaria di I grado, registrano valori inferiori alla media nazionale nelle prove di italiano (68,4 vs 69,7) e superiori alla media nazionale nelle prove di matematica (50,1 vs 49,3). I risultati dei test Invalsi nelle scuole secondarie di II grado, registrano valori inferiori alla media nazionale sia nelle prove di italiano (56,8 vs 59,5) che di matematica (31,1 vs 38,5).

4. REVENTINO SAVUTO

(Area Progetto:Colosimi, Parenti, Pedivigliano, Motta Santa Lucia, Bianchi, Carpanzano, Panettieri, Scigliano, Carlopoli, Cicala, Conflenti, Decollatura, Serrastretta, Soveria Mannelli)

L'area del Reventino è una estensione dell'altopiano Silano delimitata dall'area urbana di Cosenza a nord, la provincia di Catanzaro a Sud, la Sila grande e la Sila piccola ad est e il mar tirreno ad ovest a pochi chilometri del suo punto più occidentale .

E' composta da 14 Comuni, situati per una metà in provincia di Cosenza e per l'altra metà in provincia di Catanzaro. La maggioranza dei Comuni è classificato come periferico, tranne i Comuni di Colosimi, Parenti, Pedivigliano e Motta Santa Lucia classificati come intermedi.

L'area ha una superficie totale di 354 kmq, Decollatura è il Comune con la maggiore estensione (51 kmq), mentre il Comune di dimensioni più contenute è Cicala con una superficie di 9 kmq. La densità media abitativa dell'area è di 63,1 ab./kmq.

I tre Comuni con il maggior numero di abitanti sono Decollatura (3252), Serrastretta (3249) e Soveria Mannelli (3137), il più piccolo è Carpanzano con 300 abitanti, tutti risultano sottoposti all'obbligo normativo inerente l'associazionismo.

Si registra una variazione media della popolazione nel periodo 2001-2011 di - 9,1%. La popolazione residente al 2011 è pari a 22.366, con una percentuale di cittadini stranieri pari al 1,3% e un tasso di popolazione over 65 pari al 23,3%, superiore sia alla media regionale delle aree interne pari al 19,8% che a quella nazionale, pari al 21,2%. Dal Focus è emersa una spiccata attitudine all'imprenditoria e la consapevolezza di avere un settore manifatturiero forte da cui puntare per contaminarsi con il sistema turistico e rurale unitamente ad alcuni istituti scolastici molto dinamici ed innovativi. Di contro, l'agricoltura è in difficoltà, infatti, tra il 1982 ed il 2010, la riduzione della SAU è stata di circa il 40% e quella dei conduttori agricoli con meno di 39 anni (dal 2000 al 2010) del 45,1%. Stessa cosa per il turismo con i suoi 3 luoghi della cultura statali e non statali, un numero basso di visitatori (9.500) ed un tasso di ricettività del 29,5 molto basso.

Il digital divide dell'area è elevato: la percentuale di popolazione raggiunta da banda larga su rete fissa non inferiore a 20 mbps è pari a 12,5%, inferiore sia alla media regionale (32,6%) che nazionale (46,3%) per la stessa tipologia di aree.

La distanza media in minuti dei Comuni non polo da polo più vicino di 44,6 è la più bassa delle aree considerate. Il problema dei trasporti e dei collegamenti interni è emerso, soprattutto, da parte degli studenti. L'interruzione del servizio sulla linea ferroviaria storica del territorio a causa di una frana che ha provocato il crollo di un ponte sul fiume Corace ha prodotto uno scadimento dei tempi di servizio sulla relazione con Cosenza il cui servizio è operato con bus sostitutivi. Le soluzioni tecniche proposte per la riconnessione del tracciato richiedono risorse significative che non sono attualmente disponibili. Il territorio richiede alla regione una maggiore attenzione e flessibilità nell'intercettare i nuovi bisogni di mobilità espressi che non sembrano trovare, ad oggi, risposte adeguate, non solo attraverso una più efficace organizzazione dei servizi e l'integrazione intermodale ma anche con l'istituzione di nuovi servizi dove giustificati dalla domanda, ad esempio utenza scolastica pomeridiana.

In ambito sanitario, il tasso di ospedalizzazione evitabile è pari a 773,6, superiore sia alla media regionale (473,8) che nazionale (516,5) per la stessa tipologia di aree. La percentuale di presa in carico per over 65 in ADI risulta pari a zero, forse a causa della mancata organizzazione dei Comuni in ambito sociale, motivo che spiega anche il ritardo nell'utilizzo delle risorse relative al Piano di Azione e Coesione anziani e all'infanzia. Il tempo che intercorre tra l'inizio della chiamata telefonica alla Centrale Operativa e l'arrivo del primo mezzo di soccorso sul posto è di 32 minuti. E', in ogni caso, molto importante registrare la sperimentazione di una UCCP in coerenza con l'art. 5 del Patto per la Salute 2014/16 che inizia ad ottenere risultati positivi sia in termini di assistenza che di appropriatezza e quindi di riduzione di ricoveri impropri.

Dal punto di vista dell'offerta scolastica, il 92,9 % dei comuni risultano dotati di scuola primaria, con una percentuale di alunni stranieri pari al 3,0%, e classi con meno di 15 alunni pari a 87,5% nelle primarie e 75,0% nelle secondarie di primo grado.

Anche in quest'area si registra una percentuale di docenti a tempo determinato nella scuola secondaria di I grado pari a 34,3%, percentuale decisamente superiore alla media delle aree interne del Paese..

I risultati dei test invalsi nella scuola secondaria di I grado, hanno valori inferiori alla media nazionale sia nelle prove di italiano (68,1 vs 69,7) che di matematica (45,8 vs 49,3). I risultati dei test Invalsi nelle scuole secondarie di II grado, registrano valori inferiori alla media nazionale sia nelle prove di italiano (58,5 vs 59,5) che di matematica (33,1 vs 38,5).

2) Capacità di associazione dei Comuni

Area 1: GRECANICA

Nessuno dei Comuni appartenenti a quest'area partecipa ad una Unione di Comuni sebbene esista la volontà, espressa nell'incontro, di lavorare in maniera associata. Nell'incontro è stata espressa anche l'intenzione di andare al di là dell'obbligo formale di gestione associata di funzioni e servizi, costituendo un Ufficio Piano comune.

Tutti i Comuni, tranne Montebello Ionico, risultano sottoposti all'obbligo legale di gestione associata di funzioni e servizi. E' un percorso da monitorare ai fini della verifica del pre-requisito istituzionale della strategia previsto dall'Accordo di Partenariato e senza il quale sarebbe impossibile procedere alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro.

Area 2: IONICO SERRE

Dei 14 Comuni presenti nell'area solo 5 partecipano ad una Unione di Comuni. Il Parco regionale delle Serre è commissariato e non sembra al momento rappresentare una sede di collaborazione ordinata e strutturale dei Comuni, né il Patto territoriale delle Serre Calabre potrebbe avere questa funzione dal momento che comprende solo tre dei Comuni dell'intera area.

Non è emersa – nel focus group - una vera e propria volontà dei diversi Comuni di lavorare insieme, pur consapevoli dell'obbligo previsto sia dalla norma per i Comuni inferiori a 5000 abitanti che dall'Accordo di Partenariato quale pre-requisito per accedere alla firma dell'APQ.

Area 3: SILA E PRE SILA

Dei 19 Comuni facenti parte dell'area nessuno partecipa ad una Unione di Comuni e solo 3 di questi fanno parte del Parco Nazionale della Sila.

In ogni caso, i Comuni appartenenti a quest'area manifestano la volontà di lavorare in maniera associata. Il territorio ha lavorato, soprattutto, su progetti straordinari tralasciando l'ordinario.

Area 4: REVENTIVO SAVUTO

Nessuno dei Comuni appartenenti a quest'area partecipa ad una Unione di Comuni. I Comuni appartenenti a quest'area hanno però manifestato la volontà di lavorare in maniera associata al di là dell'obbligo legale di gestione associata di funzioni e servizi a cui sono sottoposti .

I Comuni del versante catanzarese hanno avuto già modo di collaborare attraverso il GAL ed i Progetti integrati di sviluppo locale della programmazione 2007/13, maturando quindi una esperienza che potrebbe essere utile ai fini dell'assolvimento del pre-requisito previsto dall'Accordo di partenariato.

3) Presenza / Assenza di una visione di sviluppo

Area 1 GREGANICA

Sono emerse, nel corso del focus, diverse proposte da approfondire legate alla valorizzazione dei borghi, al trekking itinerante, con i turisti ospitati nelle case non abitate dei piccoli centri dell'area, alle potenzialità del bergamotto, pensate nel suo rapporto più allargato con l'economia locale e le potenzialità di commercializzazione. Il tasso di ricettività pari a 21,9 è molto basso, ma ci sono elementi da approfondire per provare ad invertirne il trend, a partire dalla consapevolezza che l'aeroporto di Reggio Calabria è ad una distanza media di 60 minuti.

E' stato evidenziato un raccordo tra servizi e sviluppo, soprattutto in relazione alla mobilità, non ancora nel settore dell'istruzione forse anche a causa dell'assenza al focus di giovani, donne e studenti.

Area 2: SERRE IONICO

Gli attori del territorio si sono presentati con idee non ancora definite ed una direzione di sviluppo molto parcellizzata e non condivisa.

Nonostante si percepisca la possibilità di migliorare la capacità di attrazione dell'area grazie all'esistenza di alcuni *asset* turistici come la Certosa di Serre San Bruno, le ferriere borboniche, la cattolica di Stilo non è

emerso un luogo unico di direzione. Il Parco non rappresenta un elemento identitario del territorio. La filiera bosco- legno che comunque rappresenta un potenziale di sviluppo, soffre della mancanza di piani di gestione dei boschi, sia pubblici che privati. Da evidenziare come l'adozione dei pochi piani redatti risente di forti ritardi nell'iter di approvazione da parte delle autorità competenti, ritardi che mettono a rischio la sopravvivenza economica delle aziende forestali. Sulla filiera-legno incombono, inoltre, pressioni esterne al settore e riconducibili a forme illegali di gestione delle risorse.

Combinare servizi e sviluppo potrebbe essere una strada da seguire in considerazione delle buone esperienze in corso dell'Istituto superiore Einaudi sia per quanto riguarda l'offerta formativa legata alle vocazione territoriale, che nella esperienza in corso con studenti egiziani, ospitati per l'intero periodo scolastico dal Comune di Serre San Bruno.

Area 3: SILA E PRE SILA

Il territorio che ricade in parte nel Parco Nazionale della Sila ha maturato alcune importanti esperienze a questo legate, relative alla riqualificazione di alcuni immobili, all'istituzione di alcuni musei ed alla gestione di centri visita. Il Parco è stato istituito nel 1997 mentre la sua attuazione definitiva è avvenuta nel 2004 e custodisce al suo interno uno dei più importanti e significativi sistemi di biodiversità del Paese. Il Consiglio Internazionale di Coordinamento del Programma MAB (*Man and Biosphere Programme*) ha approvato l'iscrizione della Sila come riserva della biosfera italiana nella rete mondiale dei siti di eccellenza dell'Unesco.

L'attività agricola unitamente al turismo rappresentano i principali asset strategici dell'area. L'incidenza delle produzioni DOP/IGP è del 4,10%, dato superiore a tutte le aree considerate.

Il problema dei trasporti e dell'accessibilità dell'area devono essere adeguatamente affrontati, si registra una distanza media in minuti dei Comuni non polo da polo più vicino di 70,1, la più elevata delle aree considerate. L'aeroporto più vicino è a due ore di auto e questo potrebbe avere inevitabilmente una ricaduta negativa anche sui flussi turistici che non a caso presentano numeri non adeguati alle potenzialità dell'area.

Da non trascurare l'importanza di coinvolgere non solo gli attori rappresentativi ma anche rilevanti del territorio, come giovani e donne, in coerenza con il Codice Europeo di condotta oltre che.

Area 4: REVENTIVO SAVUTO

Il territorio ha maturato diverse esperienze di sviluppo locale, legate ai Leader ed ai Progetti integrati di sviluppo locale relativi alla programmazione 2007/2013.

Gli attori locali dopo una prima esitazione, hanno dimostrato di avere una visione condivisa del futuro legato al settore manifatturiero e della conoscenza unitamente ad interessanti esperienze dell'Istituto di Istruzione superiore di Decollatura in termini di offerta formativa e di proposte innovative a servizio del territorio.

L'agricoltura è in difficoltà, infatti, si registra una riduzione della SAU (-39,8%), e una perdita di conduttori agricoli con meno di 39 anni del -45,1%.

Il potenziale raccordo tra sviluppo dei servizi di cittadinanza ed iniziative sviluppo locale non è emerso in modo significativo a causa dell'assenza di un *governance* unitaria da parte dei Comuni in grado di dare una cornice unitaria alle diverse iniziative in corso.

4) Maturità progettuale

Area 1: GREGANICA

Al 31.12.2014 si contano 88 interventi FESR 2007/2013 localizzati nell'area, per un valore di oltre 22 milioni di euro di costi ammessi, ai quali corrisponde un avanzamento progettuale del 35,5 %. Tutti i Comuni dell'area risultano beneficiari di progetti FESR, per un totale di 71 interventi ai quali è associato un costo rendicontabile di circa 20,3 milioni ed uno stato di avanzamento pari al 35,7%.

In considerazione delle problematiche evidenziate, bisognerebbe chiedersi quale impatto hanno avuto sulla vita dei cittadini.

Nel corso dell'incontro sono state espresse idee innovative nel campo delle potenzialità turistiche e delle produzioni agricole locali più tipiche. Nello specifico, l'Area ha posto quali potenziali traiettorie di sviluppo un turismo di nicchia, ambientale, culturale e contrassegnato da ritmi lenti; un settore agroalimentare, centrato sul bergamotto (definito l'oro verde della Calabria), che, per la sua esclusività, nonché le sue proprietà organolettiche, nutrizionali e salutistiche, potrebbe fare da fulcro ad un'azione di sviluppo che combina saperi tradizionali, salvaguardia ambientale e filiere produttive.

La strategia e quindi la progettazione dovrebbe trovare un momento di approfondimento legato alla domanda potenziale e alla volontà di sperimentare innovazioni legate a questi settori che sembrano rappresentare gli *asset* strategici sui quali si intende puntare per invertire il trend di quest'area.

Il problema dei trasporti e dell'accessibilità dell'area unito alla volontà di affrontare il tema complessivamente come area e all'interno della città metropolitana rappresenta sicuramente una buona scelta di metodo per affrontare il nodo non solo della distanza ma anche dei collegamenti interni all'area.

Area 2: SERRE IONICO

Al 31/12/2014 si contano 166 interventi FESR 2007/13 localizzati nell'area, per un valore di 34,9 milioni di euro ai quali corrisponde un avanzamento in termini di rendicontazione del 34,5%. Tutti i Comuni dell'area risultano beneficiari di progetti FESR, per un totale di 84 progetti.

Come già accennato, l'area presenta dal punto di vista territoriale una situazione molto complessa, dettata dal fatto che abbraccia ambiti zionali differenti che non presentano, nel loro complesso, esperienze di cooperazione territoriale e istituzionale. Pertanto andrebbero, innanzitutto, approfondite le ragioni per avviare un percorso di strategia condivisa e permanente, che renda partecipi i vari pezzi della società civile e gli attori locali portatori di innovazione. Ad esempio, si è fatto riferimento ad attrattori culturali (Certosa di San Bruno, la Cattolica di Stilo, le Reali Ferriere e Officine di Mongiana) e ambientali (presenza di invasi d'acqua e di cascate, di boschi) locali di pregio per sviluppare un'offerta turistica che riesca a combinare elementi di richiamo quale quello religioso, di archeologia industriale, ambientale e balneare. L'area vanta anche alcune produzioni tipiche, quali il vino di Bivongi, nonché un patrimonio boschivo eccellente, che potrebbero beneficiare di un sistema di offerta turistica locale potenziato.

Da evidenziare l'elevato tasso di imprese straniere, che è pari all' 8,5%, fenomeno che meriterebbe un approfondimento per potenziali effetti attrattori e imitatori.

Esperienze interessanti si registrano anche nell'ambito delle politiche di accoglienza (economia di solidarietà), come quella del Comune di Riace che ospita 450 rifugiati su una popolazione di 1793 abitanti.

Area 3: SILA E PRE SILA

Al 31/12/2014 si contano 185 interventi FESR 2007/13 localizzati nell'area, per un valore di oltre 32,2 milioni di euro di costi ammessi, ai quali corrisponde un avanzamento rendicontabile del 36,7%. Tutti i Comuni dell'area risultano beneficiari di progetti FESR per un totale di 107 progetti ai quali è associato un costo rendicontabile di oltre 27,4 milioni di euro per un avanzamento del 38,5%.

Si registra la presenza di una specializzazione nel settore primario con una buona incidenza di produzioni DOP/IGP a partire da alcuni prodotti come la patata della Sila. Detto settore, caratterizzato dalla presenza di un buon tasso di ricambio generazionale, potrebbe costituire un fattore di sviluppo.

Altro fattore da traino potrebbe essere rappresentato dal turismo, legando la stesso alle potenzialità offerte dal Parco della Sila (siti ambientali di pregio, presenza di strutture museali e centri visita, gestiti, questi ultimi da giovani). Diverse sono le esperienze legate al Parco Nazionale della Sila con significative innovazioni e riconoscimenti internazionali. Non va trascurata l'attenzione che meritano i servizi, a partire dall'attivazione dell'assistenza domiciliare integrata per over 65, che rappresentano il 26,3% della popolazione e la riduzione del tempo che intercorre tra l'inizio della chiamata telefonica alla centrale operativa e l'arrivo del primo mezzo di soccorso sul posto che è di 46 minuti.

Area 4: REVENTIVO SAVUTO

Il manifatturiero sembra essere un collante molto forte per il territorio, vi è una presenza di attività imprenditoriale di 76,8 imprese ogni 1000 abitanti. L'area esprime potenzialità legate a questo settore in particolare nel campo dell'editoria e nel settore della lavorazione del legno.

Spunti innovativi sono emersi durante il focus a proposito delle possibile filiere tra manifatturiero e nuovi modelli di ruralità evoluta legata al turismo.

Sul versante scolastico, si registra il buon esempio dell'Istituto di istruzione superiore di Decollatura sia per quanto riguarda l'offerta formativa che per le diverse iniziative intraprese per far fronte al problema dei trasporti, acquistando direttamente un bus per permettere agli studenti di frequentare le diverse attività organizzate dalla scuola. Si segnalano, inoltre, alcune attività relative a progetti di alternanza scuola/lavoro attraverso l'acquisto e la gestione diretta di 6 ettari di terreno per la produzione e la vendita di prodotti agricoli.

Al 31/12/2014 si contano 153 interventi FESR 2007/13 localizzati nell'area, per un valore di oltre 26,6 milioni di euro, ai quali corrisponde un avanzamento rendicontabile del 48%. Tutti i Comuni dell'area risultano beneficiari di progetti FESR, per un totale di 70 progetti ai quali è associato un costo rendicontabile di oltre 14,8 milioni di euro. Tali operazioni registrano uno stato di avanzamento pari al 43,3%.

5) Consapevolezza delle necessità in termini di sviluppo dei servizi e volontà/capacità di tentare soluzioni innovative

Per tutte le aree è opportuno avere in mente due obiettivi fondamentali dal punto di vista dell'istruzione: il miglioramento dei risultati delle prove Invalsi e il necessario abbattimento dell'alta percentuale di dispersione scolastica.

Area 1: GREGANICA

In sede di focus, l'area Grecanica ha dimostrato una discreta consapevolezza dei propri deficit e necessità in termini di sviluppo di servizi essenziali. Minore la capacità espressa di tentare soluzioni innovative.

Buona la consapevolezza del ruolo trasversale dei servizi di mobilità per l'accesso alla scuola e ai poli di assistenza sanitaria, meno matura la consapevolezza del potenziale strategico del vicino aeroporto di Reggio Calabria. Meno coerente rispetto ai dati osservati, ad oggi, l'approfondimento sulla scuola che necessiterà di una specifica attività di campo. In particolare sono state sottolineate dai referenti territoriali degli istituti criticità quali carenze infrastrutturali dei plessi, lontananza dai poli maggiori, difficoltà nei collegamenti. L'offerta formativa locale risulta fortemente contraddistinta da una eccessiva diffusione dei plessi sul territorio, da una forte presenza di studenti stranieri, da un'elevata mobilità degli insegnanti nella scuola secondaria, da fenomeni di abbandono e dispersione per cui è stato solo parzialmente avviato un ragionamento. Sarebbe utile ripensare ad una offerta formativa coerente con le vocazioni del territorio e ad un efficace servizio di orientamento. Innovazione e rinnovamento sembrano le due parole chiave del cambiamento auspicato per rilanciare l'offerta formativa locale.

Più pronta l'area dal punto di vista della consapevolezza dei deficit riguardanti l'offerta sanitaria. I referenti territoriali hanno riconosciuto l'importanza di strutturare una rete assistenziale adeguatamente diffusa sul territorio, in grado di contrastare il ricorso improprio all'ospedalizzazione e a fornire assistenza domiciliare. E' stata infine riconosciuta la problematicità del valore allarme target, che evidenzia un'offerta inadeguata del servizio assistenziale di emergenza.

Area 2: SERRE IONICO

Buona la consapevolezza delle necessità in termini di sviluppo dei servizi essenziali espressa dall'area in sede del focus, scarsa la capacità di proporre idee e vie per il cambiamento ad eccezione del settore scolastico dove emerge qualche spunto in termini di soluzioni innovative sperimentate.

Matura la coscienza del ruolo strumentale ed essenziale della scuola in termini di sviluppo dell'area, riconosciuta come presupposto necessario per gli interventi di sviluppo locale sia a promozione turistica che a tutela e valorizzazione del patrimonio agroalimentare locale. E' emersa la necessità di pensare all'istituzione di un polo tecnico-professionale. L'area inoltre è protagonista e fautrice di una sperimentazione per l'accoglienza e lo scambio interculturale di alunni egiziani.

Il tema della mobilità è emerso anche in questo caso come strumentale all'accesso ai poli di offerta dei servizi essenziali, socio-sanitari in particolare. Se ne è riconosciuta la rilevanza sia per quanto riguarda la mobilità interna che esterna all'area in relazione, anche, a lavoro e turismo. In particolare è stata

sottolineata l'importanza di implementare un sistema di bigliettazione integrata e l'importanza di migliorare i collegamenti verso l'aeroporto di Lamezia Terme.

Dal punto di vista sanitario, l'area ha riconosciuto con forza la criticità dei valori relativi all'intervallo allarme target ma nulle sono state le soluzioni proposte.

Area 3: SILA E PRE SILA

L'area ha dimostrato una buona e completa consapevolezza rispetto ai deficit riguardanti l'offerta dei servizi essenziali a livello locale, nonché una buona capacità di proporre soluzioni innovative.

La mobilità è stata riconosciuta come un aspetto critico per l'area sia in termini di mobilità interna che esterna. L'area ha riconosciuto l'importanza di investire in risposte flessibili, adeguate alla conformazione territoriale, di lavorare per promuovere le sinergie tra le compagnie trasportistiche, di strutturare l'offerta turistica in relazione ai limiti dell'accessibilità all'area nonché di lavorare sulla capacità di adottare soluzioni alternative e non convenzionali in casi di necessità. Ne è stato infine riconosciuto il ruolo trasversale nel determinare l'accesso ai punti di offerta scolastica.

Per quanto riguarda la scuola, l'area ha espresso la necessità di favorire un legame tra i percorsi formativi e le vocazioni territoriali, di ragionare sulle potenzialità dell'educazione informare, di strutturare percorsi di alternanza scuola lavoro e infine di riorganizzare i plessi in maniera più efficiente. La riflessione si ritiene matura e si auspica possa proseguire in direzioni innovative.

Meno completa la riflessione sui servizi alla salute per la quale l'area ha individuato con chiarezza le criticità ma meno le possibili soluzioni.

Area 4: REVENTIVO SAVUTO

L'area si è dimostrata nell'incontro con il Comitato Tecnico Nazionale Aree Interne dotata di particolare consapevolezza in termini di deficit dei servizi essenziali nonché di una certa capacità nel sperimentare e cercare soluzioni innovative soprattutto per quanto riguarda l'offerta formativa e i servizi sanitari.

La mobilità è stata apprezzata come questione trasversale ai servizi essenziali, lavoro e opportunità commerciali. Poco sviluppato per contro il ragionamento sull'aeroporto vicino di Lamezia Terme.

Particolarmente matura la riflessione sulla scuola, dove si segnala una particolare apertura allo straniero e alla sua integrazione, nonché il già avviato ragionamento sull'alternanza scuola-lavoro e sulle attività legate alle vocazioni territoriali.

Buona anche la riflessione sui servizi sanitari e in particolare la sperimentazione sulle Unità Complesse di Cure Primarie UCCP avviata sul territorio. Tra le proposte evidenziate si sottolineano in particolare la necessità di lavorare in rete stimolando la cooperazione tra gli attori del settore e l'importanza di strutturare un sistema di telemedicina.

6) Esistenza di leadership

Area 1: GRECANICA

Nell'incontro con i referenti territoriali, è stato possibile riscontrare un buon grado di coesione a livello territoriale imperniato sulle eccellenze che contraddistinguono e caratterizzano l'area. E' necessario tuttavia continuare a lavorare in questa direzione per assicurare una linea strategica debitamente supportata da una struttura organizzativa stabile.

Area 2: SERRE IONICO

In sede di focus l'area si è presentata come fortemente frammentata e disunita. Un processo di maturazione in questa direzione si ritiene imprescindibile per la candidabilità dell'area alla Strategia Nazionale Aree Interne. Nel frazionamento emerso, si intravede un gruppo più ristretto di comuni volenterosi di collaborare e lavorare assieme in questa direzione da cui partire per avviare un processo riorganizzativo essenziale.

Area 3: SILA E PRE SILA

In sede di focus, l'area della Sila e Presila si è dimostrata coesa nella voce del suo rappresentante. E' stata capace di riconoscere l'essenzialità di un percorso comune di gestione associata come chiave per la sostenibilità della strategia di sviluppo che il territorio deve darsi per avviare un cambiamento deciso nella propria traiettoria di sviluppo.

Area 4: REVENTIVO SAVUTO

Nella visita di campo l'area ha dimostrato di essere coesa e motivata a partecipare alla Strategia Nazionale Aree Interne.

Il territorio è stato descritto dal suo portavoce come omogeneo sia dal punto di vista orografico che per quanto concerne problematiche e sfide. Bene continuare ad assicurare la partecipazione più allargata possibile di Sindaci e di attori locali, appartenenti ai due versanti dell'area.

7) Conclusioni

Tutte le aree risultano candidabili, una volta risolti i problemi relativi al soddisfacimento del requisito istituzionale.

Area 1: GRECANICA

Dal tavolo emerge la volontà di voler superare le logiche assistenzialiste, il peso della criminalità organizzata e la relazione difficile con Reggio Calabria. Una volontà netta di "convincersi" e "convincere attori terzi" delle potenzialità di quest'area (una ricomposizione della sua immagine e valorizzazione della

sua essenza che passa attraverso l'agroalimentare e le sue eccellenze, il bergamotto, l'artigianato, la cultura ellenica). Dal tavolo di discussione è emerso come per avviare un processo di sviluppo sia necessario partire con la costruzione e il rafforzamento delle relazioni e del grado di fiducia tra gli attori del territorio. Questa rete è essenziale per affrontare il mercato, la costruzione di un rapporto diverso città metropolitana area grecanica e ridisegnare l'offerta dei servizi essenziali sul territorio. Dal set di indicatori spiccano, come elementi di discontinuità, in particolare il tasso elevato di conduttori agricoli giovani sotto i 39 anni, più alto di tutte le altre aree e il tasso di imprenditorialità degli stranieri sul territorio più alto di quello dei nativi.

Sullo sviluppo locale, sono emersi alcuni spunti interessanti che andranno approfonditi nella fase di progettazione successiva alla selezione: interessante l'idea di individuare i deficit in termini di offerta turistica attraverso i visitatori stessi, chiedendolo e promuovendo un'indagine ad hoc tra questi, nel tentativo di passare da una logica di offerta a una logica di domanda; viene suggerito, per quanto riguarda le produzioni locali, di fare un'analisi di mercato, essendo abbastanza forti da diventare più competitivi e penetrare nuovi canali di commercializzazione.

Restano poi da approfondire le potenzialità dell'Università di Reggio Calabria, vicina e di valore, e sulle opportunità del coinvolgimento degli imprenditori stranieri. Resta da risolvere la questione del digitale, per la quale emerge l'esistenza di un piano regionale. Il territorio dovrebbe decidere e valutare la realizzabilità e la coerenza di alcuni investimenti, come la costruzione di una centrale a carbone nell'area, soprattutto in relazione alla visione strategica che l'area si vuole dare (filiera del bergamotto). Infine la questione di un aeroporto, oggi in forte crisi, che si trova a 55/70 minuti e le cui opportunità non sono state però adeguatamente sfruttate.

Sui servizi, per quanto riguarda i trasporti, appare chiaro come il sistema di incentivazione non risponda alle esigenze dei cittadini dell'area e vada ripensato.

A proposito della scuola, si ritengono necessarie adeguate innovazioni pedagogiche che riguardino sia le modalità di insegnamento che la qualità della formazione offerta. Altro aspetto su cui riflettere è come riuscire a ridurre la mobilità degli insegnanti, che incide ad oggi sulla qualità dell'insegnamento.

Per quanto riguarda l'aspetto dell'offerta sanitaria, è evidente che il territorio non riuscirà ad attrarre popolazione se alcuni problemi essenziali non saranno risolti: ad esempio, il valore troppo alto dell'allarme target.

Area 2: SERRE IONICO

Questa è un'area che sembra vivere in una condizione complicata, dove all'apparenza nessuna amministrazione vuole rinunciare alla propria unicità, per abbracciare una visione di insieme. Inoltre l'area sembra divisa in due, una parte contraddistinta da problemi di accessibilità (con tutti i problemi legati alla statale 66) e l'altra che con una situazione diametralmente opposta, affacciata sul mare. Dal Focus è emerso che il turismo ambientale, sociale, religioso e culturale potrebbe rappresentare una leva e una prospettiva con delle potenzialità sul territorio. In quest'ottica anche la buona distanza dall'aeroporto di Lamezia Terme rappresenta un'opportunità.

Per quanto riguarda lo sviluppo locale, non si riscontra ancora una riflessione matura su come realizzare un cambiamento di rotta. Qualche spunto è emerso in relazione al turismo, alla filiera bosco-legno e

all'agroalimentare. Il territorio registra inoltre un interessante tasso di recettività così come un buono flusso di turisti. Ne consegue che sarebbe interessante avviare un'indagine per comprendere quali sono le esigenze e le necessità del visitatore, passando da una logica di offerta a una logica di domanda.

Sarebbe inoltre utile al territorio valorizzare le imprese straniere, avendo un valore di imprenditorialità straniera positivo che sta a indicare che la propensione degli stranieri a fare impresa è più elevata dei nativi. Andrebbe, infine, approfondito il ruolo della cultura industriale, della cooperazione sociale e dei giovani impegnati sul sociale che potrebbero essere stimolanti per il cambio di tendenza dell'area.

Per quanto riguarda la salute, la criticità maggiore si osserva certamente nell'intervallo allarme target, una questione tipica per le aree interne.

Sui trasporti, si è parlato con troppa enfasi sulla necessità di interventi infrastrutturali, la realizzazione dei quali non può appartenere alla SNAI che si concentra piuttosto sui servizi alla mobilità per i cittadini e sulla migliore organizzazione possibile del TPL.

Per la scuola, l'area ha bisogno di innovatori e innovazione. Sono emersi spunti interessanti come l'attenzione ai ragazzi egiziani e l'apertura alla valutazione. Molto negativi i risultati invalsi, soprattutto per la matematica e la secondaria e i fenomeni di dispersione scolastica. Preoccupanti le possibili ripercussioni di questi fenomeni in termini di mancate opportunità di socializzazione per i giovani.

Area 3: SILA E PRE SILA

L'area è stata descritta nei suoi lati più difficili e nelle sue migliori dotazioni, ed in effetti oscilla realmente tra "eden" e infiltrazioni della criminalità organizzata. In questi casi la capacità di innovare, è la parola chiave che può fare la differenza. L'area si presenta come un territorio vivace e tre sarebbero gli elementi su cui fare leva: - costruire un sistema intercomunale; - fare partenariato reale (il Parco, uno di migliori del sud Italia, è fatto da persone che hanno saputo prendersene cura); - immaginare dei risultati attesi che non siano solo dei numeri, ma il modo per verificare che il risultato sia effettivamente raggiunto.

Per quanto riguarda lo sviluppo, si intravedono i tasselli di un'idea guida che però non sono stati esposti in maniera organica. Tra gli spunti più interessanti si sottolineano la gestione del bosco verso un rilancio della filiera del legno; il recupero dei borghi; la valorizzazione del parco per accrescere l'afflusso di persone.

Per quanto riguarda la scuola, la spinta al cambiamento sembra possa passare sia dalla domanda di competenze agrarie che turistiche. E' necessario pensare ad una scuola nuova ed innovativa.

Sull'emergenza allarme target, relativamente alla salute, l'area dovrebbe pensare agli spazi di miglioramento e a diverse soluzioni possibili.

Sui trasporti, la peculiarità dell'area è indiscutibile, la condizione di isolamento forte. In questo caso c'è da chiedersi se non sia possibile che la Regione faccia un'eccezione, una deroga, per permettere un adeguamento infrastrutturale all'area. L'area si trova inoltre a due ore/ due ore e mezza dall'aeroporto, questo deve essere un elemento su cui riflettere e dal quale partire nel disegno della strategia d'area.

Area 4: REVENTIVO SAVUTO

L'area si è nettamente distinta rispetto alle altre sia per le persone che per le condizioni di partenza.

Dall'incontro sono emersi due tratti forti:- imprenditoria del comparto pubblico, privato e sociale; - l'attenzione all'esigenza di cooperare e la consapevolezza di non averlo fatto abbastanza in nessuno dei tre ambiti nel passato. È emersa in maniera forte l'esigenza di cooperare di più e quindi di creare una massa critica.

Per quanto riguarda lo sviluppo, quest'area ha delle potenzialità che colpiscono, presenta degli spunti che devono essere riorganizzati. L'agricoltura è in difficoltà e non c'è ricettività turistica. Per quanto riguarda il settore agricolo è importante in via prioritaria individuare in maniera più puntuale le criticità, proponendo soluzioni che passino attraverso una rinnovata cooperazione anche con gli altri settori. Nell'area è presente un settore manifatturiero tradizionale ma attivo, si potrebbe valutare se è possibile sperimentare una manifattura innovativa, già presente in altri luoghi, collaborativa, spazi di libera manifattura.

L'offerta formativa è caratterizzata da un'elevata frammentazione dei plessi non giustificata dalle distanze interne del territorio. Sarebbe interessante che l'area valutasse la possibilità di aggregare alcuni plessi, garantendo un servizio di trasporto efficace. Le esperienze di alternanza scuola/lavoro legate al territorio già realizzate andrebbero analizzate e sviluppate.

Per la mobilità, è stato segnalato che la vicinanza dell'aeroporto di Lamezia non è assolutamente sfruttata, e va avviato un ragionamento su questo tema.

In ambito sanitario, i 32 minuti per l'allarme target non sono giustificabili, il territorio deve riflettere su come intervenire per risolvere questo serio deficit strutturale e organizzativo. La telemedicina è un interessante idea da sviluppare, che però necessita di una adeguata connettività telematica.

REGIONE

SINTESI DEI LAVORI

29 maggio 2015

Prima riunione: incontro plenario per la selezione delle aree interne

15 giugno 2015

Seconda riunione: confronto sulle prime analisi relative alle aree proposte dalla Regione

6 e 7 Luglio 2015

Missione sul campo per incontrare i territori selezionati

1 settembre

Riunione tecnica sul TPL e sui problemi di accessibilità

OPEN KIT

	A. Caratteristiche principali	Grecanica - Progetto	Ionico Serre	Reventivo Savuto	Sila e Presila	Calabria Aree Interne	ITALIA Aree Interne	Calabria	ITALIA
a.1	Numero comuni	11	14	14	19	323	4181	409	8092
a.2	di cui: Aree Interne	11	14	14	19	323	4181	323	4181
a.3	di cui: Aree Periferiche e ultraperiferiche	11	14	10	19	162	1810	162	1810
a.4	Popolazione residente al 2011	18.546	34.384	22.336	28.909	1.033.300	13.280.544	1.959.050	59.433.744
a.5	di cui: Aree Interne	18.546	34.384	22.336	28.909	1.033.300	13.280.544	1.033.300	13.280.544
a.6	di cui: Aree Periferiche e ultraperiferiche	18.546	34.384	17.025	28.909	420.031	4.427.693	420.031	4.427.693
a.7	di cui: Aree Interne %	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	52,7	22,3
a.8	di cui: Aree Periferiche e ultraperiferiche %	100,0	100,0	76,2	100,0	40,6	33,3	21,4	7,4
a.9	Superficie totale in km2	435	450	354	1.058	11.922	180.115	15.222	302.073
a.10	Densità per km2	42,7	76,3	63,1	27,3	86,7	73,7	128,7	196,8

	B. Demografia	Grecanica - Progetto	Ionico Serre	Reventivo Savu	Sila e Presila	Calabria Aree Interne	ITALIA Aree Interne	Calabria	ITALIA
b.1	Pct Popolazione di età 0-16 al 2011	13,5	16,6	13,4	13,2	16,2	15,7	16,3	15,9
b.2	Pct Popolazione di età 17-34 al 2011	21,2	23,4	21,7	21,6	23,3	20,7	23,2	20,0
b.3	Pct Popolazione di età 65+ al 2011	25,7	20,5	23,3	26,3	19,8	21,2	19,1	20,8
b.4	Pct stranieri residenti al 2011	3,7	2,9	1,3	1,9	3,3	5,4	3,4	6,8
b.5	Var. pct popolazione totale tra il 1971 e il 2011	-39,4	-19,9	-26,3	-38,7	-9,1	4,6	-1,5	9,8
b.6	Var. pct popolazione totale tra il 2001 e il 2011	-15,3	-6,0	-9,1	-15,9	-3,9	2,3	-2,6	4,3
b.7	Var. pct Popolazione straniera residente	84,0	170,1	239,1	530,3	311,7	205,5	265,3	201,8

	C. Agricoltura e specializzazione settoriale	Grecanica - Progetto	Ionico Serre	Reventivo Savuto	Sila e Presila	Calabria Aree Interne	ITALIA Aree Interne	Calabria	ITALIA
	Agricoltura								
c.1	Pct Superficie Agricola Utilizzata (SAU) al 2010	32,5	25,7	18,4	38,9	35,0	39,0	36,1	42,6
c.2	Var. pct della Superficie Agricola Utilizzata (SAU) tra il 1982 e il 2010	-32,1	-33,8	-39,8	-14,3	-23,3	-20,9	-23,9	-18,8
c.3	Var. pct della Superficie Agricola Utilizzata (SAU) tra il 2000 e il 2010	0,5	13,0	-17,9	12,3	-0,7	-3,0	-1,0	-2,5
c.4	Pct di conduttori agricoli con età fino a 39 anni sul totale dei conduttori 2010	12,1	9,0	10,8	9,6	10,2	10,4	10,2	9,8
c.5	Variazione percentuale del numero di conduttori agricoli con età fino a 39 anni tra il 2000 e il 2010	-0,9	-32,0	-45,1	3,5	-20,2	-33,5	-21,4	-36,0
c.6	Pct di conduttori con attività lavorativa parzialmente svolta in azienda 2010	27,2	19,8	33,2	25,1	28,9	24,8	30,0	24,0
c.7	Variazione percentuale del numero di conduttori con attività lavorativa parzialmente svolta in azienda tra il 2000 e il 2010	-23,1	-44,4	-40,1	-28,4	-26,7	-37,9	-24,8	-38,2
c.8	Pct superficie aree protette	36,9	24,3		14,4	18,6	13,4	16,9	10,4
c.9	Pct superficie forestale	42,9	54,2	72,9	56,9	45,1	41,5	41,5	34,6
	Indice di importanza del settore agricolo e agro-industriale al 2001								
c.10	Agricoltura	3,82	2,47	1,97	3,60	2,29	2,03	1,70	1,00
c.11	Industria agro-alimentare	0,24	0,68	0,86	0,53	0,57	1,01	0,60	1,00
c.12	Agro-alimentare totale	2,74	1,93	1,64	2,67	1,77	1,73	1,37	1,00
	Indice di importanza del settore agricolo e agro-industriale al 2011								
c.13	Agricoltura	4,34	1,84	1,94	5,85	2,58	2,08	1,90	1,00
c.14	Industria agro-alimentare	0,52	0,83	0,91	0,66	0,75	1,08	0,71	1,00
c.15	Agro-alimentare totale	3,12	1,52	1,61	4,20	2,00	1,76	1,52	1,00
c.16	Incidenza delle aziende con produzioni DOP e/o IGP	0,90	1,39	0,79	4,10	2,10	10,14	1,94	11,16

	C. Agricoltura e specializzazione settoriale	Grecanica - Progetto	Ionico Serre	Reventivo Savuto	Sila e Presila	Calabria Aree Interne	ITALIA Aree Interne	Calabria	ITALIA
	Economia								
	Indice di specializzazione (anno 2009)								
c.17	Attività manifatturiere	0,32	0,58	0,97	0,51	0,55	1,10	0,48	1,00
c.18	Energia, gas e acqua	0,45	0,52	0,71	1,65	1,15	0,92	1,40	1,00
c.19	Costruzioni	1,59	2,01	1,77	1,54	1,55	1,38	1,33	1,00
c.20	Commercio	1,34	1,41	1,33	1,35	1,41	1,02	1,36	1,00
c.21	Altri servizi	1,09	0,81	0,68	0,95	0,91	0,84	1,02	1,00
	Imprese (anno 2012-2013)								
c.21	Numero imprese per 1000 ab.	72,8	82,8	76,8	80,6	91,2	102,7	91,3	101,6
c.22	Tasso di crescita dello stock di imprese x 100 (anno 2013)	-0,1	-1,3	-0,4	-3,1	-0,2	-0,7	0,3	0,2
c.23	Percentuale di imprese straniere	7,1	8,5	2,4	3,2	7,0	6,2	6,8	8,2

	D. Digital divide (anno 2013)	Grecanica - Progetto	Ionico Serre	Reventivo Savu	Sila e Presila	Calabria Aree Interne	ITALIA Aree Interne	Calabria	ITALIA
d.1	% di popolazione raggiunta da banda larga su rete fissa (Asymmetric Digital Subscriber Line - ADSL) maggiore di 2 mbps e minore di 20 mbps (capacità effettiva)	46,8	53,6	41,7	15,8	42,6	36,8	39,8	26,9
d.2	% di popolazione raggiunta da banda larga su rete fissa (Asymmetric Digital Subscriber Line - ADSL) non inferiore a 20 mbps(capacità effettiva)	5,7	11,6	12,5	0,0	32,6	46,3	43,8	65,4
d.3	Digital divide rete fissa (% di popolazione non raggiunta da Asymmetric Digital Subscriber Line - ADSL - su rete fissa) 100-d.1-d.2	47,5	34,8	45,8	84,2	24,8	16,9	16,4	7,7
d.4	digital divide rete fissa e mobile (% di popolazione non raggiunta da banda larga)	22,1	21,1	32,4	64,2	15,8	8,7	10,2	3,5

	E. Patrimonio culturale e turismo (anno 2012)	Grecanica - Progetto	Ionico Serre	Reventivo Savuto	Sila e Presila	Calabria Aree Interne	ITALIA Aree Interne	Calabria	ITALIA
	Patrimonio culturale								
e.1	Numero luoghi della cultura statali e non statali	4	6	3	8	96	1732	156	4.588
e.2	Numero luoghi della cultura statali e non statali non fruibili	0	2	3	6	67	596	93	1.474
e.3	Numero visitatori	2.468	60.529	9.500	8.140	967.417	13.147.189	1.273.224	103.888.764
e.4	- % visitatori paganti	0,0	45,3	0,0	43,5	7,5	50,4	11,6	52,8
e.5	Numero visitatori per 1000 abitanti	133,1	1.760,4	425,3	281,6	936,2	990,0	649,9	1.748,0
	Turismo								
e.6	Tasso di ricettività - Posti letto per 1000 abitanti	21,9	173,5	29,5	95,8	140,6	166,1	99,6	79,8

	F. Salute (anno 2012)	Grecanica - Progetto	Ionico Serre	Reventivo Savuto	Sila e Presila	Calabria Aree Interne	ITALIA Aree Interne	Calabria	ITALIA
f.1	Specialistica ambulatoriale - Prestazioni erogate x 1000 residenti	215,0	2768,0	1.653	68	2.266	2.469	3.665	4.345
f.2	Tasso di ospedalizzazione (LEA=170,0)	156,0	154,9	199,6	161,4	160,3	159,0	158,8	156,7
f.3	Tasso di ospedalizzazione della popolazione ultra 75enne	305,8	316,9	362,5	373,3	333,8	373,7	338,4	381,7
f.4	Tasso di ospedalizzazione evitabile (composito) (LEA=570,0)	704,5	591,3	773,6	644,7	473,8	516,5	580,9	544,0
f.5	Percentuale anziani >=65 anni residenti trattati in Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)	0,2	4,4	0,0	0,0	1,4	3,9	1,0	3,0
f.6	Percentuale di parti in cui la prima visita è effettuata a partire dalla dodicesima settimana di gestazione	4,3	13,0	8,0	12,9	8,0	11,1	7,7	10,5

	F. Salute (anno 2012)	Grecanica - Progetto	Ionico Serre	Reventivo Savuto	Sila e Presila	Calabria Aree Interne	ITALIA Aree Interne	Calabria	ITALIA
f.7	Tempo (in minuti) che intercorre tra l'inizio della chiamata telefonica alla Centrale Operativa e l'arrivo del primo mezzo di soccorso sul posto. (Intervallo Allarme - Target)	43,0	27,0	32	46	28	21,0	24	16
f.8	Numero medio di pazienti per medico (orientamento nazionale: massimale indicato per i medici di medicina generale = 1.500)								
f.9	Numero medio di pazienti per pediatra di base di libera scelta (orientamento: massimale indicato per i pediatri = 800)								

	G. Accessibilità	Grecanica - Progetto	Ionico Serre	Reventivo Savuto	Sila e Presila	Calabria Aree Interne	ITALIA Aree Interne	Calabria	ITALIA
g.1	Distanza media in minuti dei comuni non polo dal polo più vicino	60,2	57,9	44,2	68,3	44,4	42,3	39,3	28,3
g.2	Distanza media in minuti dei comuni non polo dal polo più vicino ponderata per la popolazione	54,2	58,1	44,6	70,1	41,0	37,3	33,8	20,7
g.3	Offerta di servizi del TPL su gomma di connessione al capoluogo regionale: numero medio giornaliero di servizi su gomma ponderati per la popolazione residente nel comune, dai comuni dell'area di riferimento al capoluogo regionale (unità di misura corse medie/anno ogni 1000 abitanti).	0,0	1,7	1,7	0,1				
g.4	Offerta di servizi del TPL su gomma di connessione al polo locale: numero medio giornaliero di servizi su gomma ponderati per la popolazione residente nel comune, dai comuni dell'area di riferimento al polo territoriale (unità di misura corse medie giorno ogni 1000 abitanti).	4,4	1,7	4,4	3,3				

	G. Accessibilità	Grecanica - Progetto	Ionico Serre	Reventivo Savuto	Sila e Presila	Calabria Aree Interne	ITALIA Aree Interne	Calabria	ITALIA
	<u>Accessibilità alla stazione ferroviaria più vicina (servizi regionali o nazionali)</u>								
g.5	Popolazione residente (%) entro un raggio di 15 minuti dalla stazione di riferimento	0,6	0,6	0,8	0,1				
g.6	Popolazione residente (%) tra i 15 e i 30 minuti dalla stazione di riferimento	0,9	0,7	1,0	0,4				
g.7	<u>Intensità servizi ferroviari regionali: numero medio di corse/giorno (o corse/anno a seconda della disponibilità) dei servizi ferroviari regionali rapportati alla popolazione residente che potenzialmente può accedere con un tempo di viaggio auto di 15 minuti auto.</u>	0,005	0,002	0,001	0,004				
g.8	<u>Intensità servizi ferroviari regionali: numero medio di corse/giorno (o corse/anno a seconda della disponibilità) dei servizi ferroviari regionali rapportati alla popolazione residente che potenzialmente può accedere con un tempo di viaggio auto di 30 minuti auto.</u>	0,004	0,001	0,001	0,002				
	<u>Accessibilità al casello autostradale più vicino :</u>								
g.9	Popolazione residente (%) entro un raggio di 15 minuti dal casello autostradale di riferimento	0,0	0,0	0,2	0,0				
g.10	Popolazione residente (%) tra i 15 e i 30 minuti dal casello autostradale di riferimento	0,0	0,0	0,5	0,0				
	<u>Accessibilità all'aeroporto (Comprehensive Network TEN-T) più vicino</u>								
g.11	Popolazione residente (%) entro un raggio di 30 minuti dall'aeroporto di riferimento	0,0	0,0	0,1	0,0				
	<u>Accessibilità al porto (I e II categoria sede di Autorità portuale) più vicino</u>								
g.13	Popolazione residente (%) entro un raggio di 30 minuti dal porto di riferimento	0,0	0,0	0,0	0,0				

	G. Accessibilità	Grecanica - Progetto	Ionico Serre	Reventivo Savuto	Sila e Presila	Calabria Aree Interne	ITALIA Aree Interne	Calabria	ITALIA
g.14	Indicatore sintetico di accessibilità stradale delle merci dei Sistemi Locali del Lavoro (min: 0; max:100) all'interno dei quali sono collocati i comuni delle aree.	39,5	34,5	42,0	34,4	40,1	51,5	40,3	52,5

	H. Scuola (anno 2013 - 2014)	Grecanica - Progetto	Ionico Serre	Reventivo Savuto	Sila e Presila	Calabria Aree Interne	ITALIA Aree Interne	Calabria	ITALIA
h.1	N. medio scuole sede di erogazione del servizio per istituto scolastico	7,0	7,7	8,2	7,7	6,5	5,5	5,8	4,4
	SCUOLA PRIMARIA								
h.2	Numero di scuole	11	20	18	24	543	5.381	889	17.413
h.3	% comuni dotati di scuola primaria	63,6	92,9	92,9	100,0	93,5	81,1	94,9	85,7
h.4	N. medio alunni per scuola	44,2	79,8	46,8	41,1	87,5	111,8	105,3	162,3
h.5	% alunni con cittadinanza non italiana	5,1	3,9	3,0	3,2	4,5	8,1	4,3	9,8
h.6	Rapporto alunni disabili-docenti di sostegno	3,7	1,1	1,4	1,0	1,6	1,9	1,5	2,0
h.7	% alunni residenti nello stesso comune della scuola	91,7	91,0	90,3	95,7	91,8	90,5	91,7	90,1
h.8	Tasso di mobilità dei docenti titolari a tempo indeterminato	2,6	4,2	4,7	4,8	6,1	5,1	6,4	4,9
h.9	% classi con numero di alunni fino a 15	85,7	53,2	87,5	71,1	49,8	34,6	41,2	19,2
h.10	% pluriclassi su totale classi	1,9	5,7	16,0	32,9	7,5	5,8	5,3	2,1
h.11	% classi a tempo pieno	0,0	48,6	76,0	89,5	30,1	22,3	21,2	30,0
h.12	% docenti a tempo determinato (calcolati sui docenti che insegnano nella scuola)	2,6	4,6	13,3	6,7	6,3	9,7	4,8	10,8
h.13	Test Invalsi: punteggio medio (e dev. standard) del test di Italiano - Classe V primaria	67,9 (15,4)	61,9 (19,6)	67,2 (16,2)	67,4 (15,9)	65,3 (17,4)	71,3 (16,2)	66,7 (17,4)	72,9 (16,0)
h.14	Test Invalsi: punteggio medio (e dev. standard) del test di matematica - Classe V primaria	51,9 (15,9)	49,7 (16,3)	47,4 (17,1)	49,8 (18,9)	48,0 (16,7)	53,6 (17,6)	49,6 (16,8)	54,9 (17,8)

	H. Scuola (anno 2013 - 2014)	Grecanica - Progetto	Ionico Serre	Reventivo Savuto	Sila e Presila	Calabria Aree Interne	ITALIA Aree Interne	Calabria	ITALIA
	SCUOLA SECONDARIA I grado								
h.15	Numero di scuole	7	12	13	17	303	2.858	456	8.150
h.16	% comuni dotati di scuola secondaria di I grado	63,6	85,7	85,7	89,5	84,8	60,7	86,6	65,6
h.17	N. medio alunni per scuola	51,7	84,8	45,7	40,2	102,1	134,1	133,6	218,4
h.18	% alunni con cittadinanza non italiana	5,5	4,9	2,0	3,7	5,2	7,9	4,9	9,6
h.19	Rapporto alunni disabili-docenti di sostegno	4,0	1,4	2,2	2,1	2,0	2,2	1,9	2,2
h.20	% alunni residenti nello stesso comune della scuola	86,9	90,5	87,9	94,7	90,6	86,6	90,5	86,6
h.21	Tasso di mobilità dei docenti titolari a tempo indeterminato	20,0	15,6	13,8	15,5	12,3	8,6	9,9	6,5
h.22	% classi con numero di alunni fino a 15	56,0	36,2	75,0	69,6	31,5	18,4	22,9	8,1
h.23	% classi a tempo prolungato	48,0	31,0	79,5	71,4	43,9	28,3	32,3	17,8
h.24	% docenti a tempo determinato (calcolati sui docenti che insegnano nella scuola)	30,6	30,1	34,3	43,4	24,3	23,8	17,7	18,3
h.25	Test Invalsi: punteggio medio (e dev. standard) del test di Italiano - Classe III Secondaria di I grado	68,9 (12,0)	65,6 (14,6)	68,1 (16,2)	68,4 (14,6)	67,6 (14,3)	69,7 (14,0)	68,0 (13,9)	70,7 (14,0)
h.26	Test Invalsi: punteggio medio (e dev. standard) del test di matematica - Classe III Secondaria di I grado	53,3 (13,8)	46,7 (16,8)	45,8 (16,7)	50,1 (17,6)	49,2 (16,0)	49,3 (17,1)	49,2 (16,1)	50,1 (17,5)
	SCUOLA SECONDARIA II grado								
h.27	Numero di scuole	-	6	4	5	165	1.691	321	7.105
h.28	% comuni dotati di scuola secondaria di II grado	-	21,4	21,4	21,1	23,2	16,6	24,4	18,8
h.29	N. medio alunni per scuola (edificio)	-	175,7	142,3	94,6	218,7	258,9	316,8	373,3
h.30	% alunni con cittadinanza non italiana	-	7,4	4,4	11,0	4,2	4,8	4,1	6,6
h.31	% alunni residenti nello stesso comune della scuola	-	44,4	23,5	61,2	46,1	43,5	50,0	47,8
h.32	Tasso di mobilità dei docenti titolari a tempo indeterminato	-	16,4	18,2	18,8	9,9	8,7	8,3	6,8
h.33	% docenti a tempo determinato (calcolati sui docenti che insegnano nella scuola)	-	35,7	22,7	52,1	19,0	22,9	12,5	16,6

	H. Scuola (anno 2013 - 2014)	Grecanica - Progetto	Ionico Serre	Reventivo Savuto	Sila e Presila	Calabria Aree Interne	ITALIA Aree Interne	Calabria	ITALIA
h.34	Test Invalsi: punteggio medio (e dev. standard) del test di Italiano - Classe II Secondaria di II grado	-	-	58,5 (13,5)	56,8 (16,2)	54,6 (16,7)	59,5 (16,2)	56,3 (16,6)	61,6 (16,5)
h.35	Test Invalsi: punteggio medio (e dev. standard) del test di matematica - Classe II Secondaria di II grado	-	-	33,1 (12,3)	31,1 (9,1)	33,0 (12,4)	38,5 (15,6)	34,1 (13,4)	41,3 (16,8)

	I. Associazionismo fra comuni (2013)	Grecanica - Progetto	Ionico Serre	Reventivo Savuto	Sila e Presila	Calabria Aree Interne	ITALIA Aree Interne	Calabria	ITALIA
i.1	Numero comuni in unione	0	5	0	0	35	1017	51	1881
i.2	% comuni in unione	0,0	35,7	0,0	0,0	10,7	24,3	12,5	23,2
i.3	Numero comuni in comunità montane	0	0	0	0	0	1253	0	1680
i.4	% comuni in comunità montane	0	0	0	0	0	29,9	0	20,8
i.5	Numero comuni in convenzione / consorzio	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
i.6	% comuni in convenzione / consorzio	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
i.7	% di Comuni inclusi nei Piani di Zona (censiti)								68,5
i.8	Incidenza (%) dei comuni dell'Area regione sul totale dei comuni inclusi nei Piani di Zona								100,0

Regione Calabria

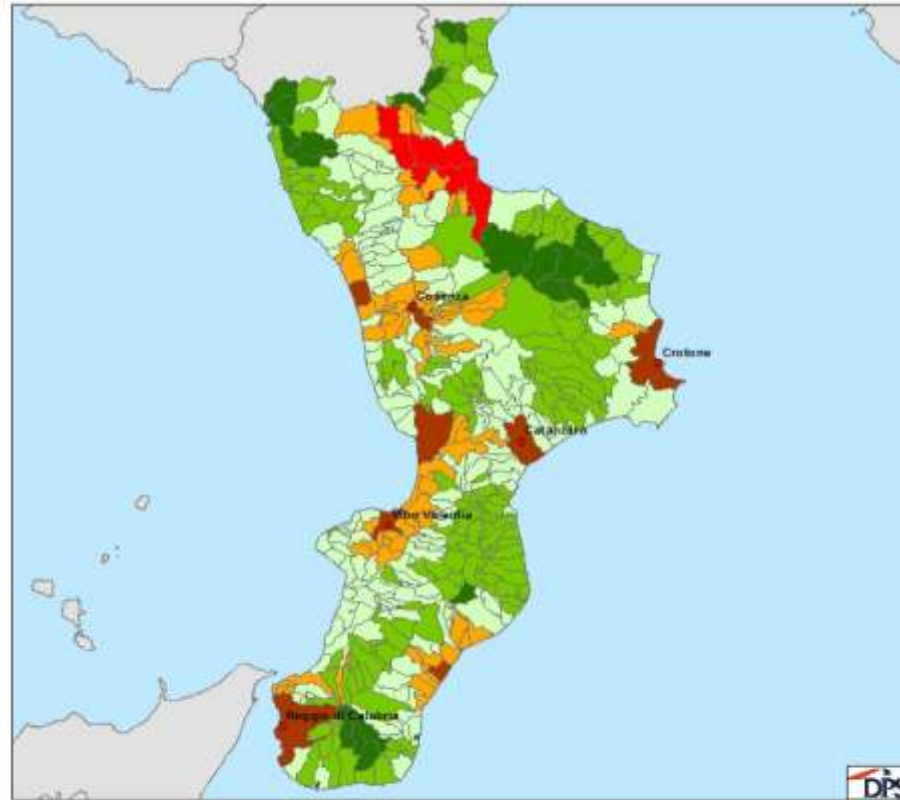
Aree Interne



- GRECANICA
- IONICO - SERRE
- REVENTINO - SAVUTO
- SILA e PRESILA

Regione Calabria

Classificazione 2014 del territorio



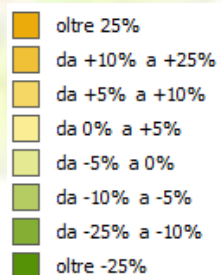
Classificazione Aree Interne

- A - Polo
- B - Polo intercomunale
- C - Cintura
- D - Intermedio
- E - Periferico
- F - Ultraperiferico

Calabria

Variazione percentuale della popolazione²

Tra il 1971 e il 2011



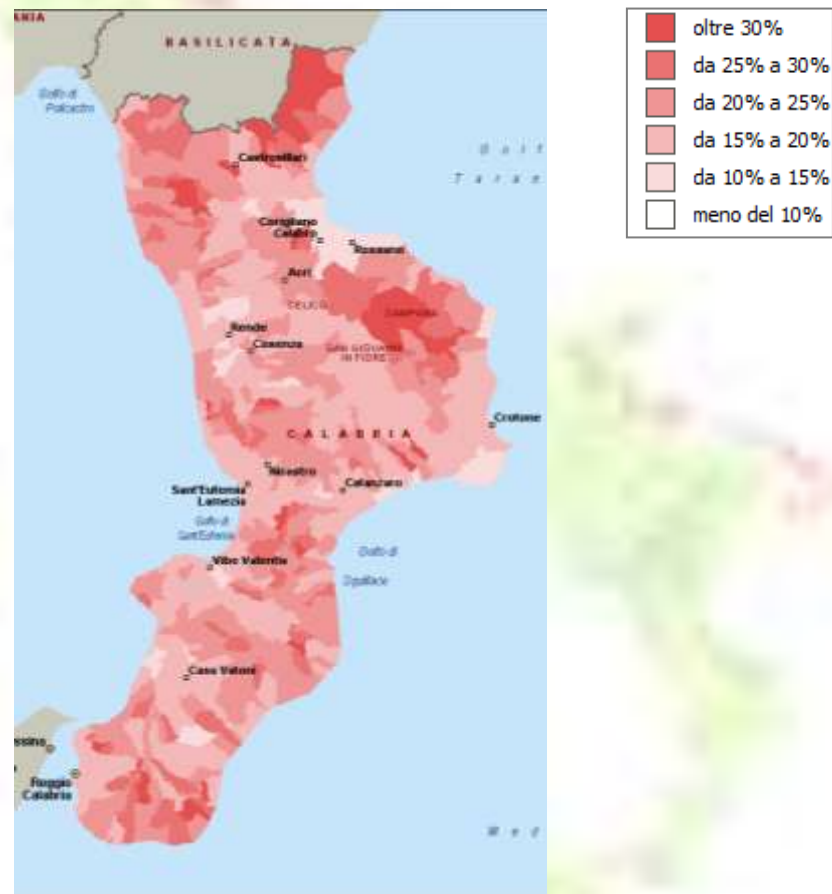
Tra il 2001 e il 2011



² Fonte ISTAT: Censimenti della popolazione 1971, 2001, 2011

Calabria

Quota della popolazione anziana (65+) sul totale della popolazione 2011³



³ Fonte ISTAT: Censimenti della popolazione 2011